ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXV. **Uffici:** Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1 Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del „Piccolo"). Trieste, Lunedì 2 Aprile 1906 **Telefoni** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8844

I prossimi lavori del Parlamento italiano.

L'Esposizione di Milano e le vacanze della Camera.

ROMA 1 (N). Oltre al bilancio dell'interno il ministero si propone di far approvare il progetto a favore della Calabria, onde Sonnino, Salandra, Luzzatti e Carmine e il presidente della commissione Chimirri tennero oggi una conferenza per concretare il progetto. Oggi stesso se ne occupò il Consiglio dei ministri. Per far discutere il progetto per la Calabria si potrebbe spingere i lavori fino al martedì santo tanto più che quest'anno le ferie pasquali saranno lunghe per lasciare campo ai membri del governo di assistere all'inaugurazione dell'Esposizione di Milano. La Camera tornerà a riunirsi giovedì.

Corre voce che prenderà le vacanze sabato e che la ripresa delle sedute seguirà il 3 maggio.

Questo press'a poco il piano dei lavori parlamentari. L'avvenimento che va a compiersi nella capitale lombarda impone un dovere al Governo quello cioè di lasciare chiuse le due Camere per partecipare con tutti gli italiani alla festa di Milano.

I ministri al Quirinale.

ROMA 1 (N). Stamane i ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti. Il re si compiacque con Sonnino e Guicciardini per la felice soluzione della conferenza di Algesiras e parlò lungamente con Mainoni ministro della guerra, felicitandosi delle accoglienze fatte dalla Camera ai progetti militari. Alla firma mancava solo Pantano che si trova ancora a letto. I medici gli fecero sperare la guarigione fra qualche giorno.

IL CREDITO NAVALE al Consiglio superiore della marina.

ROMA 1 (N). Il Consiglio superiore della marina ha esaminato il progetto di credito navale presentato dalla commissione reale per i servizi marittimi ed ha votato un ordine del giorno nel quale si dice che così, come è concepito, il credito navale non corrisponde agli scopi cui tende e si esprime il voto che l'istituto sorga a facilitare i prestiti all'industria marittima. Con un altro ordine del giorno il Consiglio fa voti che si addivenga a una completa riforma della tariffa consolare in modo che sia eguale a quella minima delle altre nazioni marittime.

L'ACCORDO DI ALGESIRAS.

L'impressione in Germania.

BERLINO 1 (N). I giornali si occupano dei risultati della conferenza: prevale l'opinione che in complesso, non si può dichiararsene scontenti; la Germania ottenne a un dipresso ciò che si proponeva. Altro è poi se si guarda alle esperienze fatte durante la conferenza, le quali furono istruttive, ma non liete. La Germania vide di poter contare solo sull'Austria-Ungheria mentre la Francia ebbe appoggi da tutte le parti ciò che le fece prendere in qualche momento attitudini che parvero provocatrici. La Germania, secondo alcuni, spinse le concessioni oltre la misura concessa dal proprio prestigio. Questa opinione sciovinista è condivisa da pochi; generalmente si insiste a dimostrare che la Germania non decampò di una linea dallo scopo prefissosi cioè che la questione marocchina fosse regolata internazionalmente e non abbandonata all' arbitrio della Francia e dell'Inghilterra, e ciò ottenne.

Un giudizio italiano.

ROMA 1 (N). Il «Giornale d'Italia», a proposito dell'assetto del Marocco dopo la conferenza di Algesiras, dice che la Germania, prendendo un atteggiamento difensivo per il suo interesse e la sua espansione commerciale, mantiene, come la rivale Inghilterra, la sua posizione nel Marocco. La conferenza di Algesiras segna una sosta non la fine della vertenza ed evita gli orrori della guerra. A questa pacificazione l'Italia ha validamente cooperato.

IN UNGHERIA.

La revoca delle ordinanze sul diritto di riunione.

BUDAPEST 1 (N). Il giornale socialista «Nepszava» reca che il ministro dell'interno Kristoffy revocò ieri tutte le ordinanze da lui finora emanate circa la restrizione del diritto di riunione, informando di ciò i Municipi e i commissari regi. L'ordinanza si richiama alla circostanza che la popolazione in tutto il paese è tranquilla, e che quindi sono superflue siffatte misure eccezionali.

La crisi edilizia e le serrate dei costruttori.

ESSEGG 1 (UB). I mastri costruttori respinsero le nuove domande d'un aumento di mercede fatte dagli operai muratori, e deliberarono di sospendere per Pasqua tutte le costruzioni, nel caso che i muratori effettuassero lo sciopero già annunziato. Nello stesso tempo furono licenziati a Zagabria tutti gli operai muratori.

NEUSATZ 1 (UB). I mastri muratori sospesero i lavori, perchè gli operai chiedevano un aumento di mercede. Iersera furono licenziati 200 operai muratori.

I redivivi di Courrières

decorati dal Governo.

LENS 1 (N). Il ministro Barthou è arrivato alle ore due del pomeriggio a Billy Montigny accompagnato dal prefetto del Pas de Calais, dal generale comandante la divisione, dai deputati Basly e Adolfo Carnot e da altri funzionari superiori del ministero componenti la commissione d'inchiesta. Il ministro fu ricevuto dal sindaco di Billy Montigny circondato dai membri del Consiglio municipale e da una folla considerevole e animata che lo accompagnò nella sua visita ai salvati. Il ministro rimise la croce della legione d'onore ai minatori Pruvost e Nemy e la medaglia d'oro di prima classe a tutti gli altri salvati. La scena fu particolarmente emozionante e i discorsi calorosissimi. Tutti i presenti avevano le lagrime agli occhi e il loro turbamento contrastava con la calma dei «risuscitati» che, non avendo mai perduto il loro sangue freddo neppur nelle terribili ore passate come in una tomba, sembravano assai sorpresi di essere oggetto di tale distinzione, - si distribuirono loro pure soccorsi. Il vescovo di Arras diede ad ognuno cento franchi, il prefetto del Pas de Calais consegnò collettivamente 1100 franchi. Ciascuno ricevette pure cinquanta franchi dalla direzione del «Gaulois» sui fondi della propria sottoscrizione. Il ministro verso le quattro del pomeriggio vestito da minatore scese nel pozzo 2 insieme agli inviati speciali che lo accompagnavano. In un colloquio nel quadrato della miniera fra Basly e il ministro, il deputato confermò di mantenere la sua domanda d'interpellanza annunziata per martedì prossimo. Il ministro annunziò che il Governo accorderà la legione d'onore ai due capi della squadra Vestfaliana di soccorso e la medaglia d'oro a tutti i componenti della squadra stessa.

La commissione d'inchiesta è incaricata d'assodare le cause della catastrofe, e d'esprimersi sui lavori di salvataggio e sulle responsabilità.

LO SCIOPERO.

I postulati degli operai.

LENS 1 (N). La notte trascorse tranquilla. Oggi, domenica, non si vedono nelle vie nè scioperanti, nè pattuglie di gendarmi. Nessun incidente serio.

SAINT-ETIENNE 1 (N). Un comizio di minatori approvò un ordine del giorno, secondo cui il comitato della Lega è incaricato di porre i seguenti postulati: aumento di mercede di due franchi al giorno, pensione dopo 25 anni, otto ore di lavoro al giorno, abolizione dei premi. Fu deliberato inoltre di sospendere il lavoro pel 5 aprile, se la Giunta dei proprietari delle miniere non avrà approvato tutti questi postulati.

CHARLEROI 1 (N). I delegati dei minatori di 4 bacini carboniferi del paese si riunirono a un congresso straordinario. Innanzi tutto fu spedito un telegramma di felicitazione ai minatori tedeschi pel loro soccorso prestato a Courrières; indi si discusse la questione delle mercedi. Il segretario espose la situazione, e propose di chiedere un aumento del 10%. Nella votazione però la maggioranza si pronunziò per un aumento del 15%.

Le condanne per i disordini di Cronstadt.

PIETROBURGO 1 (Ag. pietrob.) Nel processo per i disordini di Cronstadt del novembre 1905 il Tribunale di marina su 207 accusati ne assolse 84. Dei rimanenti uno fu condannato ai lavori forzati a vita, uno a 20 anni, quattro a 12, due a 8 ed uno a 6. Degli altri la maggior parte furono condannati al carcere per la durata da uno fino a 4 anni, ed altri ancora furono condannati a servire nei battaglioni di disciplina. Tutti i condannati furono privati dei diritti civili. Il Tribunale constatò che le autorità terrestri e marittime non avevano accordato la chiesta assistenza per la repressione dell'ammutinamento.

Un'audace rapina, sventata.

RIGA 1 (Ag. pietrob.) La polizia ebbe cognizione d'un piano ordito per derubare il cassiere della «Fabbrica di vagoni russo-baltica» nel momento in cui esso si trovava in possesso di un importo di centomila rubli per pagare gli operai. Un agente di polizia che s'era posto in agguato osservò ieri due individui sospetti. Uno riuscì a fuggire, l'altro fu arrestato e confessò di appartenere a una banda che aveva ideato il furto e denunziò i suoi complici. Esso aveva con sè un revolver e 29 cartuccie. Il capo della banda fu arrestato più tardi, nella serata. Nel centro della città si scoperse un deposito di manifesti rivoluzionari: furono arrestate 4 persone.

L'ambasciata italiana a Tokio.

ROMA 1 (N). In seguito all'elevazione della legazione giapponese in Roma ad ambasciata, il Governo italiano provvederà alla trasformazione della legazione italiana a Tokio in ambasciata. L'assegno annuo da 40 mila lire sarà portato a 60 mila.

La convenzione per il riscatto delle Meridionali.

ROMA 1 (N). La «Tribuna» annunzia che Sonnino presenterà domani alla Camera un disegno di legge per l'approvazione della convenzione stipulata con la società delle Meridionali per il riscatto della rete meridionale e le liquidazioni dipendenti.

CONTRO IL CLERICALISMO.

ROMA 1 (N). Alla birreria nazionale fu tenuto oggi un comizio di simpatia per la Francia anticlericale. Parlarono Podrecca e l'avv. Masi. Fu votato un ordine del giorno col quale si nomina un comitato nazionale contro il clericalismo. Fu inviato un telegramma al presidente del consiglio francese.

Demarcazione di confini anglo-tedeschi in Africa.

LONDRA 1 (N). E' stata firmata qui «ad referendum» la convenzione anglo-germanica, concernente la demarcazione dei confini fra la parte orientale della Nigeria settentrionale e il Camerun fino al lago Tciad.

Mezzo milione di minatori americani in isciopero.

INDIANAPOLIS 1 (N). In seguito all'ordine diramato dalla direzione del sindacato di sospendere il lavoro fino a che saranno regolate le differenze coi proprietari delle miniere, ieri si pose in isciopero circa mezzo milione di minatori.

Dimostrazione di disoccupati a Madrid.

MADRID 1 (N). Iersera i disoccupati fecero una dimostrazione per ottenere qualche sussidio. La polizia disperse alcuni che tentavano di saccheggiare una bottega di fornaio.

Lo sciopero dei lavoratori del mare ad Amburgo.

AMBURGO 1 (N). Il sindacato dei marinai ad Amburgo, che conta 2000 soci, deliberò d'iniziare domattina lo sciopero. Per domani sera è indetta un'adunanza di tutti i lavoratori del porto, coll'ordine del giorno: Lo sciopero dei lavoratori del mare.

Voci intorno a una visita di Alfonso a Roma. ROMA 1 (N). Si torna a vociferare di una visita del re di Spagna a Roma dopo il suo matrimonio. Si starebbe trattando sulle modalità della visita al papa.

La bandiera di combattimento della «Benedetto Brin». SPEZIA 1 (N). Stamane alle 10, presenti numerosi ufficiali di terra e di mare e le autorità civili si inalberò a bordo della nave «Benedetto Brin» la nuova bandiera di combattimento offerta dallo Stato Maggiore. La cerimonia si svolse a poppa. Il comandante Castiglia, a nome dello Stato Maggiore, consegnò al capitano di vascello Boit, comandante della «Benedetto Brin» la bandiera pronunciando patriottiche parole. Il comandante Boit rispose accettando il dono in nome della nave e il contrammiraglio Moreno, comandante in sott'ordine delle forze navali del Mediterraneo, parlò per incarico del comandante in capo.

Telegrafarono, associandosi alla festa marinara il duca di Genova, il duca degli Abruzzi, il ministro della marina e altre autorità. D'ordine del comandante Boit la bandiera fu innalzata sull'albero di maestro fra gli evviva di marinai e le salve di artiglieria. Indi si redisse il verbale di consegna firmato da tutte le autorità presenti.

Decesso. ROMA 1 (N). E' morto a Bergamo il senatore Canozzi di Vertova. Era decano del Senato ed aveva 88 anni. Fu ardente patriota.

Un' odiosa calunnia.

MILANO 1 (N). A proposito del preteso scandalo fra i coniugi conte Febo Borromeo e principessa Orietta Doria, il conte, intervistato, dichiarò che la notizia è una malvagia calunnia. Il suocero, principe Doria, gli telegrafò informandolo della notizia che offendeva gravemente l'onore delle due famiglie e non ha ombra di fondamento. Il conte Borromeo disse di aver provato un senso più di stupore che di indignazione, perchè nemmeno la più lontana ombra di dissenso è sorta, nè minaccia di sorgere fra lui e la moglie che sono in piena luna di miele. Il conte aggiunse, che dopo il matrimonio, nè lui nè la moglie furono più a Roma, ma si recarono a Milano ove tutti li hanno veduti a teatro e nei ricevimenti e devono aver ritratto l'impressione della perfetta armonia e dell'affetto che li unisce. Il conte dichiarò che querelerà i propalatori della notizia, contro ai quali suo suocero ha pure sporto querela.

Terribile disgrazia automobilistica. La morte del generale Avogadro di Quinto.

TORINO 1 (N). Giunge la notizia che presso Orbassano l'automobile su cui stavano il generale conte Avogadro di Quinto e il tenente Malinverni urtò contro un carro carico di ortaglie e si sfasciò. Il conte Avogadro morì quasi subito, il tenente è ferito gravemente.

Le regate d'eliminazione per le Olimpiadi a Roma. Un incidente.

ROMA 1 (N) Oggi sul Tevere fra i ponti Palatino e San Paolo si svolsero le regate per la scelta dei campioni delle Olimpiadi di Atene. Partecipavano alla gara le imbarcazioni della Bucintoro e della Querini di Venezia e dell'Aniene di Roma. Alla curva gli equipaggi della Bucintoro e dell'Aniene si urtarono. Ne nacquero contestazioni. L'imbarcazione «Lea» della Querini si ritirò allora in segno di protesta. L'Aniene si ritirò dalle gare seguenti. Si prevede che le regate si ripeteranno forse domani.

L'inaugurazione del nuovo ippodromo per le corse al trotto a Milano.

MILANO 1. (N). Oggi con straordinaria affluenza di pubblico, si è inaugurato il nuovo ippodromo a Turro Milanese, per le corse al trotto, in sostituzione del Trotter di Piazza Doria. Con l'inaugurazione abbiamo avuto la prima giornata di corse, riuscite tutte interessantissime. Eccovene i risultati:

I.a Corsa, premio Trotter Lire 1200, per puledri indigeni di 3 e 4 anni; vincere due prove distanza 1609 metri. Giunge primo «Boston II» di Giuseppe Sesana in 2'34"3/5; secondo «Ortruda» di Leopoldo Vaccari, terzo «Anzio» di Giuseppe Biraghi. Dieci iscritti, nove partenti. Seconda prova: Giunge nuovamente primo «Boston II» in 2'31"2/5, secondo «Montole» della scuderia Ambrosiana, terzo «Mincio» di Ettore Verdolini.

II.a Corsa, premio Varese, Lire 1200 per cavalli della III e IV categoria; vincere due prove, distanza 1609 metri. Dei nove iscritti, sette si presentano alla partenza e giunge primo «Duca Herschel» di Tamberi e Gargiulo, in 1'31"4/5: secondo «Nizzardo» di Caseretti-Pelliccia; terzo «Fato» del dott. V. Guida. Seconda prova: Giunge pure primo «Duca Herschel» in 2'30"4/5, secondo «Elsa II» di Caseretti-Pelliccia, terzo «Nizzardo».

III.a Corsa, premio Milano, Lire 6000, per cavalli interi e cavalli di anni 3 e oltre d'ogni paese. Vincere due prove, distanza 1609. Su nove iscritti, sette prendono parte alla corsa. Giunge primo «Dulce Cor» dei fratelli Giorgi in 2'16"3/5; secondo «Weinscott» del tenore comm. Gius. Borgatti; terzo «Contralto» del cav. Gius. Rossi. Seconda prova; primo «Contralto» in 2'15", secondo «Dulce-Cor», terzo «Weinscott». Occorre quindi una terza prova, la quale è vinta splendidamente dall'ottimo stallone del Giorgi, «Dulce-Cor» che ha trattato la distanza di 2'17": secondo «Weinscott», terzo «Contralto».

Ultima Corsa, premio «Gentlemen-Drivers» Lire 500, prova unica, distanza minima 2413 metri. Otto iscritti, sei partenti. Giunge primo «Tosca» del bar. G. B. Bianchi, partita a 2463 metri, in 3'17"; secondo «Nizzardo» partito a 2538 metri, terzo «Soulange» di Enrico Riccardi, partito 2438 metri.

Le Corse al trotto a Vienna.

VIENNA 1 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo ippodromo:

I. Premio di Gmunden. Cor. 1900, metri 2700. Arrivò primo «Puzzi-lanya» (1.35'5" al km.); secondo «Botha»; terzo «Lord Simon». Corsero 8. Totalizzatore: 36:10. Piazzati: 40, 40 e 64: 25.

II. Premio Regedal. Cor. 2300. metri 1700. Arrivò primo «Champion Bourbon» (1.36.2 al km.): secondo «Gen. Simmons»: terzo «Chmura». Corsero 11. Totalizzatore: 148:10. Piazzati 86, 39 e 51; 25.

III. Premio di Haidhof. Cor. 2200, metri 2600. Arrivò primo «Liselotte» (1.32 al km.); secondo «Adam T.»), terzo «Vidra». Corsero 12. Totalizzatore: 80:10. Piazzati 58, 76 e 79 : 25.

IV. Corsa di prova. Cor. 5000, metri 2700. Arrivò primo «Ama Z.» (1.26'3" al km.); secondo «Winkelschreiber»: terzo «Levente». Corsero 10. Totalizzatore: 29 : 10. Piazzati 31, 38 e 30 : 25.

V. Corsa Stranger. Cor. 1700, metri 2200. Arrivarono «Dead Lead» «Maresi» e «Fonyod», (1.36'7" al km.) indi «Fohrafelder». Corsero 10. Totalizzatore: 11 e 26 : 10. Piazzati: 30, 33 e 45 : 25.

VI. Handicap di consolazione. Corone 1700, metri 2500, Arrivò primo «Ambos» (1.35'7" al km.); secondo «Bajazzo»: terzo «Circusmädel». Corsero 10. Totalizzatore: 40 : 10. Piazzati: 61, 261 e 202 : 25.

VII. Corsa a vendere. Cor. 1500, metri 2600. Arrivò primo «Wieselburger» (1.37'1" al km.); secondo «Evzonos»; terzo «Zweifel». Corsero 5. Totalizzatore: 19 : 10. Piazzati: 30 e 44 : 25.

CRONACA LOCALE

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Francesco Pascutti, dalle famiglie Cusmin-Allich, cor. 20.

Dai gitanti a Iesero-Basovizza cor. 20.

Dal capitan Fracassa per una sciocchezza, cor. 1.

Università del popolo. La città del sogno Venezia, l'«incantadora», fu ritratta ieri dalla geniale scrittrice Giannetta Ugotti-Roy con i colori più smaglianti.

Con profonda conoscenza della storia e dell'arte veneziana, la conferenziera riassunse i varî gloriosi periodi della Repubblica e quello tristissimo, che ne preludeva la fine, quando le dame non pensavano che a folleggiare nelle feste, quando i patrizî per sodisfare a fastosi capricci, impegnavano gli oggetti artistici dei loro palazzi, quando lo stesso Consiglio dei dieci e il doge, avevano perduta tutta la loro imponente maestà. La conferenziera descrisse una festa a San Marco nel quattrocento, che accoglieva una folla di dame e cavalieri, sfarzosamente abbigliati; e poi, la Venezia in ceppi, assediata, afflitta dal morbo e dalla fame. Descrisse poi, i melanconici tramonti autunnali, e le giornate luminose di sole; e in tutte le varie manifestazioni della vita di questa singolare città, fece risaltare l'arte, che regna sovrana nei quadri dei grandi pittori, negli affreschi delle chiese e dei palazzi, negl'imperituri monumenti marmorei.

Si sentiva nelle parole dell'eletta conferenziera la nostalgia della cara città, dalla quale è costretta a starsene lontana, mentre il molle e carezzevole accento veneto, dava una singolare dolcezza al suo dire e furono vivi ed unanimi gli applausi, che rimeritarono alla fine la gentile conferenziera.

* Domenica sera, alle 8.15 precise nella civica scuola tecnica (Reale) di S. Giacomo il sig. Remigio Tamaro, terrà la prima lezione del ciclo intitolato «Uno sguardo all'Oriente» accompagnata da proiezioni luminose.

Questo ciclo ha l'intendimento di far conoscere i paesi posti sull'altra sponda del Mediterraneo, gli usi e i costumi di quelle popolazioni; lezioni molto istruttive e certamente piacevoli.

Conferenza Ferri. L'alcoolismo è l'ombra che segue e annebbia la civiltà contemporanea. Anche i popoli antichi, prima e dopo Noè, si ubriacavano, ma le forme cliniche dell'ubriaco sono diverse da quelle dell'alcoolista, il quale, scontroso, triste, irritabile, finisce o in manicomio, o in carcere, o suicidandosi. Al veleno dei liquori si dànno e poveri e ricchi, i primi, spesso per assopire la miseria o l'abbandono che li circondano, i secondi per voluttà raffinata, tutti per il bisogno di stimolanti, ch'è nel nostro organismo. Ma gli effetti del flagello sono più disastrosi nei poveri, che non li possono in parte riparare con il nutrimento più abbondante e con la diminuzione della fatica. E la piaga, di anno in anno, nei paesi civili va aumentando: Trieste dà una quota altissima di alcoolisti; nel periodo di 14 anni sono cresciuti dieci volte tanto: da 22 alcoolizzati che si erano registrati nell'VIII compartimento del nostro Ospedale nel 1891, salirono a ben 1925 nel 1905; e altre cifre non meno impressionanti l'oratore espone degli altri paesi d'Europa. Traccia quindi, scientificamente, gli effetti terrificanti dell'alcool nell'organismo, e le conseguenze nella prole degli alcoolisti, ed enumera i rimedî qua e là escogitati ad arrestare il male. Secondo l'oratore, i più efficaci sarebbero quelli d'indole psicologica e morale che già in Belgio, per opera delle associazioni operaie, e in Italia - dove esiste una lega dei maestri che si prefigge di far propaganda nelle scuole elementari - dànno ottimi risultati.

La conferenza che fu ascoltata religiosamente dal numerosissimo pubblico convenuto iersera al Politeama Rossetti, e alla quale seguirono alcune proiezioni come note illustrative, fu salutata alla fine da calorosissimi applausi.

Per gli espositori e le merci all'Esposizione di Milano. La Navigazione Generale Italiana ha disposto che le merci dirette al Comitato dell'Esposizione di Milano godano del ribasso del 50% sul nolo normale.

Eguale riduzione (escluso il vitto) è consentita agli espositori, ai loro agenti ed operai diretti a Milano per l'Esposizione, che siano provveduti di una carta di riconoscimento rilasciata dal Comitato dell'Esposizione, o di altra carta di riconoscimento sul modello di quelle ferroviarie.

Società di pesca e piscicultura marina. Iermattina, nella sala dell'edifizio del Governo marittimo, la Società di pesca e piscicultura marina tenne il suo annuale congresso, sotto la presidenza del presidente cav. de Hütterott. Intervennero il podestà avv. de Sandrinelli, il luogotenente principe Hohenlohe e il presidente del Governo marittimo cav. Ebner de Ebenthal - ai quali il cav. de Hütterott rivolse uno speciale ringraziamento - e numerosissimi soci. Dopo aver commemorato i soci defunti prof. Stossich e cap. Lemessich, il presidente ringrazia la stampa dell'appoggio concesso alla Società, e fa dare lettura del verbale dell'adunanza antecedente, che viene approvato senza discussione.

Dalla relazione letta dal segretario prof. Valle, risulta che, in seguito agli esperimenti fatti, la Direzione della Società è venuta nella determinazione di disinteressarsi del parco ostreario del canale dei Moreri, che è stato lasciato a disposizione del municipio di Grado; sicchè alla Società resta il parco di Palazza destinato specialmente a rifornire di ostrichine giovani gli allevamenti. Si aggiunge nella relazione che il sacrificio fatto con l'acquisto d'una pirodraga sociale ha avuto soddisfacente esito; alla prova si addimostrò ottima, e, oggi, passata in consegna al Governo, è a disposizione della Società che s'è riservato di fissarne il programma annuo di lavoro. Fu resa possibile anche questo anno la pesca di corallo, anticipando i capitali, e fu esteso l'uso dei fanali ad acetilene per la pesca delle sardelle, somministrandoli gratuitamente o verso pagamento rateale; fu incoraggiata la pesca al delfino, e si continuò a premiare la distruzione del pesce vorace. L'intervento all'esposizione di pesce fresco e crostacei che sarà tenuta prossimamente a Vienna, era necessario per far conoscere su quel mercato i prodotti del nostro mare: e la Direzione ha cercato di sollecitare quanto più è stato possibile i nostri produttori a parteciparvi: la Direzione, dal canto suo, esperimenterà, in tale occasione, la convenienza dei trasporti di pesce vivo nell'interno mediante l'Hydrobron di recente invenzione: e non mancherà di esporre alla Mostra di Milano le collezioni che sono in suo possesso. Danaro, reti ed attrezzi furono dati in misura superiore a quella degli scorsi anni ai pescatori bisognosi: ma i ristretti mezzi dovettero far rinunciare ad un'attività vasta e perciò largamente benefica.

La relazione in chiusa ringrazia il Governo marittimo, le Giunte provinciali, le Camere di Commercio e la stampa, per l'appoggio materiale e morale concesso. (Unanimi approvazioni).

Il cap. Budinich plaude a quanto la direzione ha fatto nel corso del passato anno; e constata con rammarico che, nonostante le promesse d'un aumento da parte del Governo, la sovvenzione da questo concessa è andata diminuendo: ciò che sta in evidente contrasto con i bisogni dell'Associazione e dei pescatori.

L'on. Davanzo dimostra la pochissima o nessuna cura che il Governo di Vienna si prende delle condizioni della pesca sul mare. Rileva che, specialmente negli ultimi tempi, tutti gli Stati hanno con ogni sollecitudine pensato a sollevarne le sorti, dedicandovi fortissimi sussidi. Rileva che la Norvegia spende 459.350 corone, la Danimarca 378,900, il Giappone 828,098, per la pesca; e la Germania, soltanto per i parchi, ben 591 mila marchi. L'Austria, invece, spende... 45 mila corone e non soltanto per sussidi alla pesca, all'Associazione, ma al Governo marittimo, e non soltanto per la pesca, ma anche per la polizia delle coste ecc.: ciò che significa, su 2841 miglia di costa, cor. 1.58 per miglio. Questo misero contributo del Governo non incoraggia certo lo sviluppo della pesca: mentre questa è meritevole ed ha vivissimo bisogno di incoraggiamenti ed aiuti, ora che si trova nel difficile stadio dello sviluppo iniziale. Spera che il luogotenente principe Hohenlohe si faccia interprete di quanto egli ha detto presso il Governo di Vienna e riesca a ottenerne qualcosa, là dove le sollecitazioni dell'on. Basevi e degli altri deputati italiani furono vane e le pratiche fatte dalla Dieta provinciale dell'Istria e dai Comuni furono sprecate. Il presidente del Governo marittimo cav. Ebner può a buon diritto essere chiamato centro e vita di quanto a favore della pesca si è andato facendo in questi ultimi tempi; ma la sua opera sarebbe frustrata se il Governo centrale non si movesse, se non sollecitato dai bisogni, almeno sollecitato dall'emulazione di quanto fanno gli altri Stati. (Approvazioni).

Pres. La direzione ha fatto il possi-

„LA CAPINERA DEL SOBBORGO"

Proprietà dello Stabilimento editore del giornale „Il Piccolo" per tutti i paesi italiani. - Riproduzione vietata. (30)

Introdotte in una vasta sala d'aspetto, sedettero sopra una delle panche poste all'ingiro, intanto che l'ispettore faceva avvertire il magistrato.

La signora Dupont, tutta rimescolata da questo accidente impreveduto, stava silenziosa. Paola guardava le persone che la circondavano, senza dubbio del pari ansiosa.

Ad un tratto trasalì, toccò lievemente il braccio della signora Dupont e le disse a bassa voce:

— Guardate, laggiù in fondo alla sala, il barone Dutertre.

L'ex diplomatico teneva a sè dinanzi un giornale, nella cui lettura sembrava assorto.

Ma invece non leggeva; il suo sguardo errava nella sala, ed egli aveva riconosciuto subito la signora de Bussiares e la sua compagna.

Nel vederlo, entrambe ebbero l'intuizione che egli comparirebbe con Paola dinanzi al procuratore.

Esse cominciarono allora a sospettare una parte della vera causa che conduceva la giovane al tribunale.

Un istante dopo, difatti, la signora de Bussiares e Dutertre si trovarono nel gabinetto del magistrato.

La signora Dupont, era stata trattenuta fuori dall'usciere.

Il procuratore, dopo aver esaminato alternativamente il barone e la vedova, si volse verso questa e cominciò:

— Signora, vi ho fatto chiamare nel mio gabinetto, per interrogarvi dietro richiesta del signor barone Dutertre, qui presente, circa un avvenimento molto grave, riguardante importanti affari di famiglia. Prestate dunque attenzione, e favorite rispondere sinceramente alle mie domande, quando vi interrogherò. Voi siete venuta da poco tempo in Francia, dopo la strana morte del capitano de Bussiares?

— Sì, signore.

— Voi siete arrivata a Parigi, secondo le ultime volontà di vostro marito, relativamente ad una fanciulla, nata dal suo primo matrimonio colla signorina Marta Dutertre.

— Perfettamente.

— Veniste, avete affermato, a reclamare questa fanciulla per educarla, secondo la volontà formale del defunto.

— E' esatto.

— Ma qui, voi avete trovato di fronte a voi, fin dal principio, i desideri e diritti incontestabili dei nonni della fanciulla. Ne venne di conseguenza, fra voi ed il signor Dutertre, fin dal vostro primo colloquio, una specie di dichiarazione di guerra che doveva pregiudicare la minorenne, della quale ognuno di voi reclama, se non la tutela, la custodia. Difatti, alcuni giorni dopo, avvenne un fatto singolare: la nipotina del signor Dutertre fu rapita da uno sconosciuto.

— E' la precisa verità, signore, disse Paola con accento fermo.

— Disgraziatamente, noi non ne siamo assolutamente convinti, signora.

Al contrario, il signor Dutertre suppone che l'atto delittuoso cui accenno, sia simulato, e dovuto a vostra istigazione. Avrebbe avuto per iscopo, secondo le asserzioni del querelante, di sottrarre più sicuramente la fanciulla alla sua autorità, al suo affetto, e di sospendere, almeno per qualche tempo, l'effetto delle sue giuste pretese.

Riassumendo; il signor Dutertre vi accusa di aver fatto rapire la figlia del sig. de Bussiares.

— Oh! quale infamia! esclamò Paola, rizzandosi in piedi e fissando sul barone uno sguardo di profondo disprezzo.

— Calmatevi, signora; disse severamente il giudice, siete al cospetto della giustizia, non dimenticatelo. Prima di permettervi la menoma espressione ingiuriosa, rispondete alle domande che vi farò.

— Non ho nulla da nascondere, signore, rispose fieramente Paola, sedendo di nuovo.

— Bene, vedremo. La fanciulla è stata rapita ieri, non è vero?

— Sì, signore, nel pomeriggio.

— Dove eravate allora?

— Ero a fare delle compere a Parigi.

— Potete dire esattamente, dove siete andata?

— Sì, signore, in via di Rivoli e per via di Sèvres.

— E la persona incaricata di custodire la fanciulla, che faceva?

— La signora Dupont-Verdier era stata attirata fuori di casa dallo sconosciuto che ha commesso il ratto di cui mi accusate. Quell'uomo era venuto a cercarla da parte del signor Dutertre.

A queste parole, il barone ed il procuratore si guardarono stupiti.

— Da parte mia, fece Dutertre, ma quest'uomo mi conosceva dunque?

— Non so se vi conosce realmente, replicò Paola, ma è certo che la signora Dupont l'ha creduto al pari di me, poichè non ha esitato a recarsi in via Bellechasse. E' vero che non ha trovato alcuno.

— Ah! vedete!

— Presentendo un inganno, ma senza poter lì per lì indovinare il motivo, ella è rientrata in fretta. Ahimè! per constatare la scomparsa d'Yvonne, troppo in buona fede consegnata ad un miserabile dalla sua istitutrice, la signorina Martin.

— Avete subito avvertito chi spetta, della sparizione? domandò il giudice.

— Sì signore, l'istitutrice stessa, sentendosi colpevole, si recò subito dal commissario di polizia del rione.

— Ignoravo questo dettaglio, disse il magistrato sorpreso. Esso ha la sua importanza e ci ritorneremo or ora. Spiegatemi adesso, perchè, non avete immediatamente avvertito del rapimento il signor Dutertre.

Come nonno, avrebbe dovuto esser informato pel primo.

— E' giusto, e mi proponevo di compire questo dovere oggi stesso, se non fossi stata citata a comparire davanti a voi.

— Perchè non l'avete fatto iersera?

bile per indurre i signori di Vienna a dare maggiori sussidi: ma dopo aver portato da 30 a 45 mila corone le somme stanziate all'uopo, risposero di non poter altro dare, non avendo danari bastevoli ai bisogni. La futura direzione continuerà le pratiche, incoraggiata anche da quanto qui oggi fu detto, e, spera- con migliore esito.

Approvati senza discussione i bilanci consuntivo e preventivo presentati dal cassiere cav. Bartole, il segretario prof. Valle dà lettura d'una lettera del «Consorzio di pesca» di Fort'Opus, in cui si lamentano le condizioni miserevoli dei pescatori e si domandano un sussidio e l'escavazione delle sabbie alla foce della Narenta.

Un pescatore di Cherso domanda che venga ritirato il divieto della pesca del pesce-latte, e venga dato il permesso di pescare con una rete dall'occhio stretto della quale dimette un campione. Domanda poi come venga permessa a chioggiotti la pesca a coccia persino entro il miglio marittimo, in certi punti della costa dell'isola di Cherso.

L'ispett. Lorini osserva che veramente questa non sarebbe la sede adatta a trattare tali questioni: ma ad ogni modo espone le ragioni perchè alle prime due domande si debba rispondere assolutamente: no. Alla terza risponde che i pescatori chioggiotti hanno affittato un tratto di mare presso la costa, per cui pagano rilevante canone: ed hanno diritto di esercitarvi la pesca con reti a coccia; ciò che del resto non produce alcun danno ai pescatori del paese, che in quel punto non potrebbero proficuamente lavorare, dato il diverso sistema di reti e la qualità speciale del mare.

Dollenz rinnova i suoi lamenti, perchè ai pescatori di Barcola non è stato ancora dato un fondo per asciugare le reti. Sa d'un sopraluogo fatto da incaricati del civico Magistrato e del Governo marittimo e della scelta dell'area, che dovrebbe essere rubata al mare, mediante imbonimento: ma vorrebbe che gli studi passassero finalmente in attuazione.

Il podestà Sandrinelli conferma che il civico Magistrato si occupa della questione e dice che - senza pregiudizio degli interessi del Comune di fronte al Governo marittimo, per la spesa - sarà felice se la questione entrerà subito nello stadio risolutivo. Promette ad ogni modo d'interessarsi.

Il pescatore Sincovich, a nome di altri pescatori venuto da Umago, domanda la costruzione d'una scogliera artificiale di rifugio nella linea da Salvore ad Umago.

Il presidente promette di appoggiare la domanda.

Vengono quindi per acclamazione rieletti i revisori cap. Begna e cap. Budinich: e mediante votazione eletti:

Presidente: Giorgio cav. de Hütterott.

Vice-presidenti: Giuseppe Burgstaller de Bidischini, Rodolfo Allodi.

Direttore-segretario: Antonio Valle.

Direttore-cassiere; Nicolò Bartole.

Direttori-consiglieri: Dott. Augusto barone de Alber-Glanstätten, Filippo Artelli, Paolo Ballarini, Giuseppe Basevi, Venanzio de Cippico, Andrea Davanzo, Natale Ebner de Ebenthall, Giuseppe Gelcich, Pietro Ivancich, Pietro Lorini, Riccardo Mayer, Paolo Stefano Nicolich, Luigi Rismondo, Nicolò Verona e Antonio cav. de Vukovic.

Cassa di protezione degli agenti al dettaglio. Il lavoro nella domenica delle palme. Ieri alle 11 del mattino, in sala Tersicore, seguì l'annunciato congresso generale della Cassa di protezione degli agenti addetti al dettaglio, con numeroso intervento di soci, sotto la presidenza del sig. Vittorio Perez. Lo statuto della costituenda Federazione, dopo minuziosa discussione, venne approvato. Il secondo punto dell'ordine del giorno rifletteva la nota questione delle cinque domeniche nelle quali per la recente ordinanza luogotenenziale è permessa l'apertura dei negozi. E' noto che i delegati degli agenti riuscirono, d'accordo con la direzione dell'Associazione generale dei negozianti ad eliminare la domenica ultima di carnovale, stabilire l'apertura in quella precedente il S. Nicolò soltanto quando questo scada il lunedì, e tener conto della domenica precedente il Natale soltanto nel caso che questa preceda immediatamente questa festa. Le cinque domeniche si ridussero così effettivamente a due stabili e due saltuarie. Le pratiche fatte dai delegati degli agenti per eliminare anche la domenica delle palme non raggiunsero l'accordo dei principali, l'associazione dei quali rispose giorni fa alla Cassa di protezione in senso negativo e osservando che i negozianti ritengono con ciò di essersi mantenuti sul terreno dell'equità, e rilevando che non meriterebbe interrompere i buoni rapporti esistenti fra le due associazioni, rapporti mediante i quali si potranno raggiungere accordi ben più importanti, per cosa di così lieve importanza. La direzione dell'Associazione dei principali promette poi nel caso che la sua proposta venisse accettata di chiedere d'accordo con la direzione degli agenti che il deliberato abbia effetto legale.

Il sig. Perez prima e i signori Compara e Marcolin poi rilevarono che non converrebbe per ora interrompere gli esistenti buoni accordi con i principali. e il sig. Viezzoli propone, e l'assemblea approva, un ordine del giorno con il quale gli agenti si richiamano alle loro buone ragioni nella vertenza, constatano che essi, dopo le precorse concessioni dei principali, vengono alla lor volta ad una concessione; ma accettano la proposta di lavorare la domenica delle Palme, richiamando però gli stessi alla loro promessa, sia nel mantenimento dei buoni rapporti per la soluzione dei postulati che sono in trattative, sia per rendere di effetto legale l'attuale deliberazione in merito alle domeniche stabilite per l'apertura, rispettivamente di chiedere la modificazione dell'ordinanza a tale senso.

Si passa quindi allo spoglio delle schede deposte nell'urna, e con le quali si eleggono i seguenti signori:

a Presidente: Vittorio Perez; a I Vicepresidente Carlo Viezzoli; a II Vicepresidente: Giorgio Merk; a Cassiere: Silvio Dorbes; a I Segretario: Augusto Zigon; a II Segretario: Giovanni Scociai; a Ragioniere: Giuseppe Jenco. Michele Antonsich, Riccardo Baldini, Eugenio Cosmatz, Giovanni Cozut, Massimiliano Fuzzi, Giovanni Gabersich, Giuseppe Krische, Vittorio Nigri, Attilio Seu, Carlo Stefan, a direttori. Attilio Belfiore, Armis Chiodi, Romeo Doplicher, Umberto Furlani, Eugenio Zolia, a revisori.

Per la disoccupazione dei lavoranti macellai. Iermattina alle 11, nella sala Mally, seguì l'annunciato congresso generale della Società di protezione fra lavoranti macellai, sotto la presidenza del vicepresidente sig. Carlo Pressel. Questi rilevò come per molteplici ragioni di umanità la direzione della Società sia addivenuta al convincimento della necessità di aumentare il sussidio ai soci disoccupati. Dopo lunga ed animata discussione l'assemblea approva in maggioranza la proposta del sig. Purba, che stabilisce di dare il sussidio di cor. 6 settimanali ai soci apprendisti disoccupati e di cor. 16 ai soci lavoranti, accettando così la proposta maggiore. Al posto vacante di presidente della Società viene eletto all'unanimità il sig. Giovanni Deveggia, il quale ringrazia per l'onore conferitogli e si raccomanda all'appoggio dei soci volonterosi per poter conseguire quegli scopi che si addicono ad un'associazione di progresso, e fa appello ai non soci di organizzarsi.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giovanni M. Ganzoni, dalla famiglia Weidinger-Bideleux, cor. 50; dalla signorina Lassieur, cor. 60, a favore dell'Associazione delle signore evangeliche.

Per onorare la memoria del sig. Francesco Pascutti, dall'amico A. G. cor. 10 a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Raccolte da Giulio, festeggiando il prossimo matrimonio dell'amico Zanier, cor. 14 a favore degli studenti poveri del Ginnasio tecnico di Pisino.

— I sigg. Alfredo Boppe e consorte elargirono cor. 20 all'Associazione delle signore evangeliche, per onorare la memoria del sig. Ermanno Heine.

— Il sig. F. Volpich elargì all'Infermeria Treves cor. 25 per acquisto di oggetti di comfort per ammalati.

Convegni sociali. Brillantissimo sotto ogni riguardo riescì al Circolo Armonia la serata di varietà dedicata al bravo macchiettista sig. de Rosani. Contribuirono a rendere più gustoso lo spettacolo i minuscoli duettisti fratelli Ballig, ed il bravo illusionista sig. Villanz Relay. Tutti i numeri del programma vennero applauditi ed il bravo seratante fu regalato di un bastone con manico d'argento ed una pergamena artistica. La bella festicciola si chiuse con le danze che si protrassero fino a tarda ora.

L'arresto di un negoziante. L'altra sera, verso le 6 e mezzo, all'impiegato di ispezione alla polizia si presentarono alcuni negozianti della nostra città i quali narrarono che il loro collega I. K., abitante in via Valdirivo, aveva improvvisamente chiuso il suo deposito e che avevano appreso da alcuni loro fornitori che il signor K. aveva smerciato sotto prezzo tutte le merci che teneva in magazzino, con l'evidente intenzione di fuggire lasciando insoluti i suoi debiti che ascendono a circa 60,000 corone.

Due agenti si recarono subito a cercare il sig. K. nella sua abitazione, ma non lo trovarono. Più tardi appresero che il negoziante si trovava al caffè Fabris e si recarono a prenderlo. Il sig. K., che fu interrogato da un commissario superiore, smentì di aver chiuso il suo deposito con l'intenzione di fuggire.

— E' una prova abbastanza bella - continuò il sig. K. - si è che io sono ancora a Trieste e che quando mi arrestarono stavo conversando con alcuni amici. Se avessi avuto l'intenzione di fuggire non avrei atteso che fosse partito fino l'ultimo treno!

Però, l'impiegato, in attesa di fare un po' di luce nella faccenda, fece condurre il negoziante agli arresti inquisizionali.

Risse e ferimenti. Il manovale Giacomo Premus di 54 anni da Ottociaz (Croazia) abitante in Guardiella e occupato colà nei lavori ferroviari, iersera fu accompagnato all'Ospitale perchè in rissa era stato colpito con pugni ed aveva riportato una frattura alla quarta costola destra. Fu accolto nella quarta divisione.

* Rodolfo Cibic di 21 anno; contadino abitante a Prosecco, iersera vicino a casa sua fu colpito all'improvviso da una coltellata al collo da un altro villico, suo nemico perchè aveva trovato questioni all'osteria. Fu accompagnato all'Ospitale e l'astante dott. Martinelli gli riscontrò una ferita di taglio profonda due cent. Il Cibich fu accolto nella quarta divisione.

* Il meccanico Giovanni Pellizon, di 25 anni, abitante in via di Riborgo N. 35, iersera ricorse all'Ospitale perchè era stato colpito in rissa con un bicchiere ed aveva riportato una ferita di taglio alla regione temporale destra ed una all'orecchio destro. Dopo medicato si recò a casa.

* Alla Guardia medica ricorsero: Valentino Leghissa di 43 anni, bracciante, abitante a Roiano N. 158, il quale in rissa aveva riportato una ferita lacera alla fronte; Andrea Harel di 32 anni, bracciante, abitante in via Stadion N. 17, perchè in rissa riportò una ferita all'occhio sinistro.

Ferimento? Ieri notte fu accompagnato alla stazione centrale di soccorso il falegname Giuseppe Trogher di 46 anni, abitante in via del Crocefisso N. 7, per la cura di una grave ferita al capo con principio di commozione cerebrale. Il Trogher, che non parlava, venne condotto all'ospitale, ove fu accolto nella quarta divisione.

Aggressione? Il fuochista alla fabbrica di birra Dreher, Francesco Barzel di 35 anni, abitante in via Economo 6, ieri, passando per via, fu aggredito da uno sconosciuto e colpito con un bastone. Dovette ricorrere all'Igea per le cure alle ferite riportate al parietale sinistro.

Fra donne. Ieri mattina si presentò alla Stazione centrale di soccorso la giornaliera Giovanna Erbis, di 44 anni, abitante in via Rigutti N. 8, per alcune contusioni e lacerazioni alla tempia sinistra e graffiature alle mani. Mentre la medicavano raccontò d'esser stata bastonata a quel modo da un'altra donna di casa con la quale aveva trovato alterco

Cronaca triste. Luigi P. di 52 anni, abitante in via del Torrente 40, già altre volte ricoverato all'Ospedale, veniva colto di nuovo ieri da alienaziono mentale e minacciava la moglie. Si dovette chiedere l'intervento del signor Treves che, con molta fatica, riuscì a far condurre lo sventurato dai suoi infermieri nelle sale d'osservazione dell'Ospedale.

Cadute. La casalinga Bianca Sodomaco, di 28 anni, abitante in via Cavazzeni N. 1, ieri mattina mentre scendeva la riva di S. M. Maggiore scivolò e cadendo si fratturò il crure destro. Accompagnata a casa fu chiamato il dottore della Guardia medica che le prestò le necessarie cure consigliandola poi di farsi trasportare all'Ospitale.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 8.5, ore 2 pom. 9.7 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 765.5.

Ogni giorno una.

— C'è una parola nella nostra lingua che è sempre scritta erroneamente.

— Che parola è?

— Erroneamente!

TEATRI.

Verdi. Magnifico teatro, iersera, alla quarta del «Lohengrin»: denso il loggione, stipata la galleria e la platea, tutti i palchi occupati. Il successo dell'opera fu il consueto, a merito principale della eccezionale interpretazione del tenore Giraud, coadiuvato efficacemente da tutti gli altri. Alla fine d'ogni atto gli interpreti principali furono chiamati al proscenio, fra grandi applausi.

Stasera riposo. Domani quinta del «Lohengrin». Per domenica prossima è annunciata l'andata in scena della nuova opera «Medea» del giovane maestro Tommasini.

Filodrammatico. Il paradosso elegante ed avvincente di Alessandro Dumas figlio tenne desta anche iersera per più di tre ore e mezzo l'attenzione del numerosissimo pubblico. «L'amico delle donne», commedia che conta 42 anni di gloriosa esistenza, divertì molto l'uditorio, il quale ammirò nel De Sanctis un «De Ryon» assai garbato e vivace, dicitore impeccabile e interprete fine ed acuto. La Borelli recitò con passione ed efficacia la strana sua parte e divise col protagonista gli applausi principali della serata. Accanto a loro, tennero il proprio posto con onore, segnalandosi per accuratezza e dignità, gli attori Ronconi, Bozzo, Borelli; Pasquali, Ruggeri e le signore Farulli, Laderchi, Bonivento ecc.

Questa sera un'interessante novità: «La commedia dell'amore» di Enrico Ibsen (traduzione del prof. Pietro Ottolini).

Sappiamo che del divertentissimo «Colonnello Bridau» si darà ancora una replica, per aderire alle molte richieste pervenute alla compagnia.

Prossimamente «I corvi» di Enrico Becque, «I disertori» di G. Baffico e «Tutto per nulla» di E. A. Butti.

Fenice. Due magnifici teatri ieri alle due rappresentazioni dell'interessante spettacolo di varietà della compagnia Watry.

Questa sera il teatro rimane chiuso e domani alle 8 rappresentazione con programma variato e presentazione di nuovi giuochi da parte del cav. Watry.

Goldoni. Come abbiamo annunciato verrà data la sera dell'8 aprile la interessante novità: «Sherlock Holmes» (Le avventure di un poliziotto inglese) di Schönthan. Le parti principali saranno affidate a Gius.ª Glöckner e Leopoldo Kramer, attori del teatro popolare di Vienna, che l'interpretarono colà con grande successo.

Lunedì 9 aprile principieranno le recite degli attori del Teatro di Corte di Vienna con «La battaglia di dame», sostenuta nelle parti principali dagli attori Arnoldo Korff e Maria Mell. Nella susseguente commedia: «La promessa dietro il focolare» terminano i loro impegni Gius.ª Glöckner e Leopoldo Kramer. Chiuderanno la serata alcuni monologhi umoristici detti dall'attore Korff.

Martedì 10 aprile si darà «Il piccolo Lord» coll'attrice del Teatro di Corte Marianna Reib quale protagonista.

Mercoledì 11 aprile ultima recita con la commedia «Famiglia» di Schönkerr, che ottenne grande successo al Teatro di Corte di Vienna.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. - Riposo.

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Desanctis. Ore 8.15. „La commedia dell'amore" 3 atti di E. Ibsen. - „Sul marciapiedi del caffè Aragno" monologo di L. A. Vassallo (Gandolin).

FENICE. - Riposo.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Calipso» e «Espero» da Venezia con 75 pass., «Aglaia» e «Thalia» da Costantinopoli e Fiume; i pir. a.-u. «Necai» da Rovigno, «Seraievo» da Metcovich; il pir. ital. «Ganzirri» da Catania; il pir. ellen. «Thraki» da Trebisonda e Corfù con 8 pass.; e lo scooner ital. «Franç. Saverio» da Catania e Rovigno.

Movimento dei piroscafi dell'A. A.

«Virginia» arrivò il 31 a Marsiglia dalle Antille, «Irene» partì il 29 p. p. da Nuova York per la Guadalupa, «Dora» diretto a Nuova York passò Sagres il 27 p. p., «Erny» da Trieste proseguì il 30 da Patrasso per Nuova York, «Georgia» arrivò il 30 a Nuova York, «Gerty» da Nuova York proseguì il 29 da Palermo per Venezia e Trieste, «Giulia» partì il 24 da Nuova York per Trieste, «Sofia» passò Sagres il 28 diretto per Trieste, «Alberta» in viaggio per Filadelfia, «Anna» arrivò il 31 a Marsiglia, «Auguste» atteso alla Guadalupa, «Federica» partì ieri da Genova per Trieste, «Lucia» partì il 30 da Marsiglia per la Guadalupa.

1 aprile.

Da CERVIGNANO.

— Le elezioni.

Ieri seguirono le elezioni comunali del terzo, secondo e primo corpo. Nel terzo corpo risultarono eletti 5 liberali ed 1 incerto; nel secondo corpo 5 clerico-moderati ed 1 liberale; nel primo corpo 6 liberali. Il Consiglio quindi resta composto di 12 liberali, 1 incerto e 5 clerico-moderati.

Presiedeva la commissione elettorale il Podestà. Fu notato che uno dei quattro membri della commissione, ostentatamente rivolse la parola in tedesco al commissario distrettuale conte Mels, che mentre con tutti parlava italiano, con quell'uno fu costretto a parlare tedesco.

Fra otto giorni seguirà la nomina della Deputazione e del Podestà.

Da CAPODISTRIA.

— Circo Zavatta.

Domani sera, lunedì, la compagnia Zavatta darà qui uno spettacolo di gala in onore della equilibrista e ginnastica signorina Hilda Bergonzini.

Da APRIANO (Veprinaz).

— Suicidio.

Nei pressi della Villa Schlasser fu rinvenuto il cadavere di un uomo dell'apparente età di 30 anni, il quale con una revolverata alla testa si era tolta la vita. La commissione agli istantanei constatò che la morte doveva essere avvenuta circa tre giorni fa, mostrando il cadavere traccie di decomposizione. Indosso al suicida non si rinvenne alcun oggetto che potesse aiutare a stabilire l'identità del suicida. Un portamonete contenente 1 corona e 46 cent., un portafoglio vuoto, un paio di guanti di pelle e vicino la rivoltella carica ancora di cinque proiettili, ecco quanto si è trovato.

Il cadavere fu, dopo fotografato, trasportato alla cappella mortuaria di Piana, ove verrà sepolto.

Da ALBONA.

— Lo sciopero (per tel.).

I minatori scioperanti tennero stamane un'adunanza. Fu comunicato che l'Unione dei minatori dell'Austria pagherà agli scioperanti settimanalmente corone 9; inoltre che anche gli operai caricatori annunziano di voler scioperare.

La Direzione della miniera aveva stamane mandato al Municipio su un grande carro a due cavalli i libretti di lavoro; l'adunanza deliberò di invitare il Podestà a rispedire i libretti alla miniera perchè di domenica riposano anche gli operai e al primo aprile non pigliano pesci. Il carro partì passando tra gran folla di operai. A quanto pare lo sciopero potrà durare a lungo.

SCIARADA.

Il *primier* ch'ella a me dà
Non è *primo*, in verità;
Ma un intruglio *altro*; ma s'ella
Così dolce e così bella
Un total sguardo rivolgemi,
A quel fascino seren
Son disposto anche di prendere
Una tazza di velen.

Spiegazione del giuoco precedente:
DAMA - DOMA - DUMA.

Il numero del lunedì esce in mezzo foglio, causa le esigenze della legge sul riposo domenicale e viene composto nella tipografia Augusto Levi.

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

Antonia ved. Pellizzari

spirò quest'oggi dopo lunghe sofferenze, munita dei conforti religiosi.

Il desolato figlio **Pietro,** la nuora **Vittoria** e la figlia **Maria** mar. **Lupieri** (assente), dànno parte di tanta perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Lunedì 2 corr. alle 4 pom. partendo dalla Cappella del Civico Ospedale direttamente al Cimitero.

Trieste, 1. Aprile 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa Pietas via Vincenzo Bellini 13.

Leopoldina Premru

nata SCHIMNOVITZ

spirò ieri a 76 anni dopo lunghe sofferenze munita dei conforti religiosi.

Le sorelle, la cognata ed i nipoti addoloratissimi dànno parte agli amici e conoscenti della irreparabile perdita.

I funerali seguiranno martedì alle 9 ant. partendo il convoglio funebre dalla casa N. 34 in via dell'Istria direttamente al Camposanto.

Trieste, 1. Aprile 1906.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo 14-15 anni, pratico delle vie della città, per distribuire stampati. Indirizzo al Piccolo. 5000

CERCASI prontamente ragazzetto intelligente per negozio, con paga. Indirizzo Piccolo. 708

PRESTASERVIZI pulita, cercasi per 2-3 mattine ed un pomeriggio alla settimana. Offerte con pretese sub „Onesta I. C." Piccolo. 937

ISTRUZIONE

SALA Torrente 20. Oggi ore 8 lezione danza. Giulio Modugno. 1108

THE **Berlitz School. Lingua francese prof. Guye, classi sempre pronte, privato, domicilio. S. Nicolò 32, angolo via S. Antonio.** 7458

AFFITTANZE

VILLEGGIATURA LUBIANA da affittare una o due stanze ammobiliate entrata libera, vicino stazione e Tivoli, bellissima posizione. tramway, per maggio-settembre, prezzo da convenirsi. Indirizzo: Venka Srilc, Wienerstrasse 31. 7789

QUARTIERE 3 stanze, 2 camerini e cucina affittasi prontamente. Via Kandler 6, p. II. 7801

QUARTIERI **di 2 e 3 camere, camerino, cucina, appigionansi prontamente e per agosto in casa nuova, Acquedotto 91.** 224

PRONTAMENTE affittansi quartieri minimi camera, cucina e camerino, casa nuova in campagna in Gretta. Indirizzo al Piccolo. 877

CAPITANO marittimo cerca presso distinta, piccola famiglia due stanze vuote, preferibile ingresso libero, posizione centrica. Offerte „Capitano marittimo" Posta restante centrale. 870

DIVERSI quartieri bellissima posizione in campagna vicino città. Indirizzo villa Schnabl. 7676

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO fiancheggiante Monte Valerio busta da lettera contenente 20 corone, diversi Coupons e documenti, pregasi l'onesto rinvenitore portarlo Via Cologna N. 6 verso mancia generosa 103

†

ANTONIO RAVASINI

dopo breve ma penosa malattia spirò ieri a sera munito dei conforti religiosi.

La dolente figlia **Francesca** partecipa sì grave sciagura ai congiunti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Lunedì 2 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 7 di via Rigutti.

TRIESTE, lì 1· Aprile 1906.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di fiori.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Impresa Capellan, Corso 47.

†

Eugenio Rosada

rese l'anima a Dio questa notte dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi.

L'addolorata consorte **Giovanna,** i figli **Carlo** ed **Emilia** ed il genero **Enrico Andlovitz,** danno parte di tanta sciagura agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Le care ed amate spoglie, verranno trasportate al Camposanto Lunedì 2 Aprile alle ore 3 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 12 di via Maiolica.

TRIESTE, 31 Marzo 1906.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

†

Giovanni M. Ganzoni

spirava serenamente questa notte.

I sottoscritti profondamente addolorati dànno parte di tanta perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno direttamente al Cimitero Evangelico.

TRIESTE, 31 Marzo 1906.

Adina Ganzoni nata **Bidleux**
consorte.

Giulio (assente)
Edoardo
Teodoro (assente)
Sara mar. **Letourneur**
figli.

Antonio Ganzoni (assente)
fratello
Mary nata **Childs** (assente)
Marie de Baillon-Fabri (assente)
nuore.
Emilio Letourneur (assente)
genero.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e di astenersi da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.
Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

†

Ieri alle ore 5 pom. volava al cielo

JOLANDA GATTI

rapita a' suoi cari da crudele morbo, nella tenera età d'anni 5.

Gli afflitti genitori **Leopoldo** ed **Ida** nata **Michelus,** unitamente ai congiunti dànno parte di sì irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Martedì 3 corrente, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 2 Aprile 1906.

La presente quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

ENRICHETTA ved. HIRSCH

Dopo brevi sofferenze spirava ieri alle 12 pom. L'addolorato figlio Giacomo a nome anche della famiglia e parenti partecipa la dolorosa perdita ai congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Martedì 3 corr. alle ore 10 ant., partendo dalla cappella del Civico Ospitale direttamente al cimitero.

TRIESTE, 2 Aprile 1906.

La ditta **Riunite fabbriche d'Aceto** compie il triste ufficio d'annunciare il decesso del suo amatissimo socio

EUGENIO ROSADA

avvenuto questa notte.

TRIESTE, 1 Aprile 1906.

RINGRAZIAMENTO

Geltrude Heine nata Merk ringrazia di cuore tutti quelli che con tanto affetto vollero onorare la memoria dell'indimenticabile suo consorte

ERMANNO.

TRIESTE, 1 Aprile 1906.